



Unione Inquilini – Segreteria Nazionale

Via Cavour 101, Int. 4 - 00184 Roma - Tel. 0647.45.711 - Fax 06488.23.74
e mail: segr.naz.@unioneinquilini.it – sito internet: www.unioneinquilini.it

PROPOSTE UNITARIE MODIFICA ALLO STATUTO

PREMESSA

Il seguente è il testo proponiamo unitariamente, dopo un lungo e articolato dibattito, come base unitaria da presentare al coordinamento nazionale per aprire un percorso di discussione nelle sedi e poi essere affrontata al congresso.

Ricordiamo che noi siamo impegnati in questo senso dal voto dell'ultimo congresso nazionale che ha approvato, con 78 voti a favore, un contrario un astenuto un ordine del giorno che ha impegnato il prossimo coordinamento nazionale a promuovere, entro il 2022, un congresso nazionale con all'odg esclusivamente il punto b dell'art. 15 del nostro Statuto: *“discutere ad approvare le eventuali modifiche allo Statuto con la maggioranza dei due terzi dei delegati presenti”*.

Successivamente, l'assemblea delle Sedi, svoltasi il 7 maggio u.s. ha dato mandato alla segreteria nazionale di presentare una proposta unitaria al prossimo coordinamento nazionale, cercando di trovare una base minima comune condivisa da tutti i suoi componenti.

Su questa base, abbiamo assunto l'incarico di presentare una proposta basata sugli emendamenti effettivamente presentati dai compagni e consegnati per l'assemblea del 7 maggio.

Abbiamo, quindi, formato un gruppo di lavoro e svolto diverse riunioni della segreteria, giungendo a una sintesi che rappresentasse, pur partendo da impostazioni e proposte differenti, un punto di incontro comune.

Alcune note sui punti:

1. Sul coordinatore regionale. Il nostro Statuto è abbastanza chiaro: il coordinamento regionale non è un organismo ma un coordinamento tra le sedi della medesima regione. Nello Statuto c'è scritto che il coordinatore regionale *“ha funzioni di rappresentanza dell'Unione Inquilini a livello regionale”*. Pensiamo che tale definizione possa essere sufficiente per esprimere il ruolo politico e la responsabilità del coordinatore regionale rispetto alle controparti.
2. Sull'ambito delle sedi. Abbiamo cercato di tenere presenti tutte le possibili obiezioni. Scrivere che la sede può essere a base comunale o *“intercomunale su ambito omogeneo”*, significa dare ancora maggiore forza al carattere autonomista e federalista del nostro sindacato: sede intercomunale può voler dire mantenere, come è oggi, l'ambito provinciale, poter scegliere, per esempio, l'area metropolitana per le grandi città, oppure quello di sede di comuni limitrofi (*“ambito omogeneo”*). Nessuna Sede attuale viene messa in discussione, si apre la possibilità di scelta più ampia per il futuro (fermo restando che le procedure per l'apertura di una sede rimangono quelle stabilite nel regolamento nazionale).

3. Sui dipendenti. Abbiamo aggiunto l'incompatibilità tra ruolo di dipendente e quello di gestione economica della sede (territoriale o nazionale). Nessuna altra forma di incompatibilità viene prevista.
4. Sulla Direzione. Non si crea una nuova struttura all'interno del sindacato. Si fa coincidere il nome alla sostanza dell'organismo. La segreteria nazionale, da quando è stata costituita, non è un organismo esecutivo ma ha una funzione di direzione del sindacato: direzione politica complessiva, rispetto alle iniziative e alle posizioni che si assumono, e di direzione specifica, rispetto ai diversi settori di lavoro in cui il sindacato è impegnato. Inoltre, il termine direzione, oltre ad essere coerente con la realtà del ruolo svolto oggi dalla segreteria, ha maggiormente il senso di un organismo pluralistico, in cui possono e debbono essere presenti tutte le posizioni e le diversità presenti nel sindacato. Gli esecutivi, infatti, hanno generalmente una composizione omogenea alla maggioranza; la direzione, invece, in genere ha una composizione di tipo proporzionale alle posizioni politiche eventualmente espresse. Il compito di dare "concreta e tempestiva operatività all'azione sindacale" spetta, come oggi, all'esecutivo.
5. I percorsi di elezione degli organismi delle sedi e nazionali hanno come oggi percorsi differenti: la sede locale elegge il direttivo che nomina il segretario, il tesoriere e ha la possibilità di eleggere anche il presidente. Il congresso nazionale elegge il segretario, il presidente e il tesoriere. A livello nazionale viene introdotta la possibilità della sfiducia da parte della maggioranza dei due terzi della direzione. La direzione però non può nominare il nuovo segretario, presidente o tesoriere. Tale potere spetta solo al coordinamento nazionale e poi al congresso nazionale. A livello territoriale, non è prevista tale modalità in quanto gli organismi apicali vengono eletti dal direttivo.

Il testo che inviamo è una proposta, aperta al confronto e al contributo delle sedi. Naturalmente, possono essere recepite ulteriori modifiche e precisazioni per renderlo maggiormente coerente e chiaro.

C'è però un punto politico. Lo sforzo della segreteria è stato quello di giungere a un punto comune di proposta, pur partendo da posizioni differenti. Questo spirito di ascolto e di disponibilità al dialogo e alla convergenza unitaria sono fondamentali perché lo Statuto è la nostra carta fondamentale e deve rappresentare tutte e tutti, al di là delle posizioni politiche e sindacali che legittimamente si confrontano nei congressi.

Il Congresso Nazionale è l'unica sede in cui si assumono le decisioni in merito allo Statuto e a sue eventuali modifiche, che, come è noto, per essere approvate hanno la necessità di avere l'approvazione di una maggioranza qualificata dei due terzi dei delegati.

Nessuno viene colto alla sprovvista o messo di fronte a proposte all'ultimo momento. Tutto è trasparente: avviamo un percorso partecipato, con un dibattito approfondito in ciascuna sede e, prima del Congresso Nazionale, svolgeremo una nuova assemblea nazionale delle sedi, come quella del 7 maggio scorso.

Congresso Nazionale che, naturalmente, si svolgerà secondo le regole e le procedure dell'attuale Statuto.

PROPOSTA DI NUOVO STATUTO

ART. 1

DENOMINAZIONE

E' costituita una associazione sindacale, senza fine di lucro e a base volontaristica, denominata " **UNIONE INQUILINI** ".

ART. 2

LUOGO DI COSTITUZIONE E SEDE

L'associazione **sindacale Unione Inquilini, di seguito denominata semplicemente Associazione** è costituita in Firenze **e ha sede nazionale in Roma**

ART. 3

DURATA

La durata dell'associazione è fissata fino al 31 dicembre 2050 **sostituire con "2070"**

ART. 4

NATURA E SCOPI

L'associazione UNIONE INQUILINI è organismo di massa di organizzazione e rappresentanza degli inquilini, assegnatari e senza casa e dei proprietari-utenti della prima casa che persegue l'obiettivo di costruire un vasto movimento unitario, anche a carattere internazionale, per la piena attuazione del diritto inalienabile di ogni persona ad una abitazione idonea e dignitosa, **aggiungere "nel contesto del più ampio diritto all'abitare "**, da qui la richiesta di e che a tal fine si propone di lottare con finalità di solidarietà sociale

CONTRO

- gli aumenti incontrollati dei fitti e delle spese accessorie in genere; **sostituire con "il caro affitto non rapportato al reddito netto disponibile, e gli aumenti incontrollati delle tariffe e delle spese accessorie in genere"**.
- gli sfratti e l'istituto della finita locazione; **sostituire con "gli sfratti per morosità incolpevole, l'istituto della finita locazione e le esecuzioni di sfratto senza contestuale passaggio da casa a casa"**.
- l'assenza di manutenzioni degli immobili; **sostituire con "l'assenza o la non garanzia di manutenzioni straordinari delle unità immobiliari sia pubbliche che private"**.
- la carenza di alloggi **aggiungere "di edilizia residenziale pubblica a canone sociale"** e servizi e la demolizione delle tariffe sociali per i servizi alla persona;
- l'espulsione dai centri storici delle categorie sociali più deboli;
- il degrado abitativo, ambientale ed urbanistico che ostacoli l'attuazione del diritto all'alloggio

- **abrogare il presente comma “l’oppressione fiscale e tariffaria nei confronti dei proprietari della prima casa;”**

PER

- una civilizzazione urbana imperniata sull'utilizzo sociale, la regolazione del mercato locativo, la requisizione, l'intervento pubblico di settore anche al fine di garantire in modo equo l'impiego sociale dei beni in proprietà; **sostituire le parole “una civilizzazione urbana imperniata sull'utilizzo sociale” con le seguenti: “ una rigenerazione urbana fondata sul recupero e riuso degli immobili pubblici e privati abbandonati e sul loro utilizzo per fini abitativi e sociali senza produrre consumo di suolo”**. L’attuazione del diritto all'alloggio, **aggiungere “e all’abitare”** come diritto inalienabile di ogni persona umana;
- il miglioramento delle condizioni abitative al fine di assicurare il pieno rispetto del principio della pari dignità e delle pari opportunità abitative tra cittadini comunitari ed extracomunitari;
- canoni di locazione adeguati e proporzionati al reddito;
- la garanzia dei servizi nelle abitazioni e nei quartieri ad un prezzo proporzionato alla loro qualità ed al reddito delle famiglie.
- **Aggiungere “la difesa dei proprietari di prima casa colpiti da mutui insostenibili”**.

L'UNIONE INQUILINI A TAL FINE:

- organizza la partecipazione popolare alle rivendicazioni e lotte per la piena attuazione del diritto all'alloggio **aggiungere “e all’abitare”** promuovendo e sostenendo gli organismi di democrazia diretta articolati nei quartieri e nei caseggiati attraverso la costituzione di comitati;
- promuove lo sviluppo del movimento per il diritto alla casa anche mediante la stipulazione di patti organici di collaborazione con altre associazioni i cui scopi siano omogenei con quelli dell'Unione Inquilini; **sostituire da “del movimento per il diritto alla casa anche mediante la stipulazione di patti organici di collaborazione” con “di un ampio e articolato movimento per il diritto alla casa e all’abitare, anche mediante la stipula di patti organici, protocolli di intesa e collaborazione”;**
- è parte integrante e riferimento del movimento dei lavoratori di cui sostiene le forme di espressione diretta, del movimento della non violenza di cui condivide i principi e le idealità, del movimento ambientalista;
- espressamente si richiama al diritto di resistenza, rientrando tra le garanzie costituzionali, come diritto alla reazione popolare avverso leggi o provvedimenti di qualsiasi natura contrarie **aggiungere “o in violazione”** ai principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale e alle declaratorie internazionali in materia di diritti umani e sociali;

- promuove la risoluzione su scala internazionale dei problemi abitativi attraverso forme di collaborazione e federazione con associazioni straniere **sostituire “straniere” con “internazionali”** aventi medesime finalità statuarie;
- è presente e/o **richiede di partecipare** nelle commissioni istituite presso gli Enti Pubblici Amministrativi, negli Istituti **sostituire “istituti” con “Enti o Spa gestori di edilizia residenziale pubblica”**, nelle Commissioni ed in genere in ogni Organismo, Internazionale, Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale che si occupa di problemi abitativi, con propri rappresentanti, anche attraverso la stipulazione di apposite convenzioni promuovendone la democratizzazione;
- partecipa, **modificare in “aderisce e partecipa attivamente”** ad organismi internazionali a favore del diritto dei popoli, dell'abitare **sostituire “del diritto dei popoli, dell'abitare” con “del diritto dei popoli all'abitare e ai diritti sociali”**; a progetti di solidarietà; contribuisce alla costruzione di eventi mondiali contro l'oppressione capitalista;
- promuove la realizzazione di un Osservatorio Nazionale dei problemi abitativi e favorisce lo studio e l'analisi delle problematiche politiche, economiche e sociali che ostacolano la piena attuazione del diritto all'alloggio **aggiungere “anche attraverso la costituzione di un proprio Centro di Ricerche e Studi”**;
- promuove corsi di formazione nei settori di proprio interesse e precisamente indirizzati a creare nuove figure anche professionali capaci di contribuire al soddisfacimento di un ventaglio di diritti sociali tra loro interconnessi;
- elabora e predispone direttamente **aggiungere “le proposte per”** la realizzazione di progetti finalizzati al superamento delle carenze di **alloggi, aggiungere “di edilizia residenziale pubblica”**, al contenimento del loro costo, alla creazione di strutture sociali adeguate, al superamento dell'emarginazione nelle periferie metropolitane, alla individuazione di nuovi moduli di pianificazione urbana;
- si avvale della collaborazione, attraverso la stipulazione (**sostituire con “la stipula”**) di convenzioni con le Amministrazioni competenti, dei giovani in servizio civile provvedendo alla loro formazione;
- collabora e può stipulare convenzioni con le Pubblica Amministrazione o enti pubblico o privati per programmi o progetti dell'abitare.
- promuove strutture di assistenza e/o consulenza condominiale, **aggiungere “agli inquilini, agli assegnatari e ai proprietari della prima casa”**.

ART. 5

LA STRUTTURA DELL'UNIONE INQUILINI

L'Associazione UNIONE INQUILINI ha carattere nazionale a struttura federata che opera, riconoscendo per le Sedi che operano nelle Regioni e Province a Statuto speciale le opportune autonomie, su tutto il territorio della Repubblica. Ha sede nazionale a Roma ed è articolata in Sedi Comunali o Provinciali **aggiungere “o Intercomunali per ambito omogeneo”**.

Solo a queste strutture compete la rappresentatività dell'associazione nei rispettivi ambiti territoriali.

La sede comunale o Provinciale **o intercomunale** si costituisce, su iniziativa degli iscritti dell'ambito territoriale, secondo le modalità indicate nel regolamento di cui all'art. 15 lett. B) **sostituire “lett. B” con “comma 4”**.

Le sedi comunali o provinciali **o intercomunali** stabiliscono eventuali articolazioni zonalì, di periferia o di quartiere su conforme decisione del Direttivo competente.

Nei comuni ove non è presente alcuna sede, sentito il Coordinatore regionale, la sede comunale o provinciale o intercomunale che si assume la responsabilità, può autorizzare l'apertura di sportelli casa ad opera di un iscritto. Resta salvo il diritto dello sportello di rendersi autonomo, secondo le modalità indicate nel Regolamento di cui all'art. 15 lett. b) **sostituire lett. B con “comma 4”**.

L'ambito regionale è costituito da un Coordinamento Regionale con compiti di coordinamento e di iniziativa ed è composto da un membro per ogni sede comunale il cui peso elettorale corrisponde al numero degli iscritti dell'anno precedente della medesima.

Il Coordinamento Regionale deve essere realizzato quando nella Regione operano Sedi, **almeno** in due delle **sue** Province, **aggiungere “fatta salva la Valle D’Aosta.”**

Il Coordinatore Regionale, che ha funzioni di rappresentanza dell'Unione Inquilini a livello regionale, viene eletto dai segretari di Sede che rappresentano ognuno il corrispondente numero di iscritti, con la maggioranza assoluta degli iscritti della Regione.

Altrimenti le funzioni di Coordinatore Regionale sono assunte dalla Sede con il più alto numero di iscritti e ne è Coordinatore Regionale il suo segretario.

Al Coordinamento Regionale sono attribuiti, nel rispetto delle linee nazionali, compiti di indirizzo sulle politiche della casa a livello regionale e di rappresentanza nei rapporti con gli enti pubblici e le articolazioni sindacali, politiche e sociali operanti a tale livello.

Ciascuna Sede è obbligata a pena di applicabilità della sanzione di cui all'ultimo comma del presente articolo a contribuire al finanziamento dell'Unione Inquilini con il versamento per ogni anno d'esercizio di una percentuale fissa sul tesseramento stabilita dal Congresso Nazionale. **Aggiungere A tale scopo, ciascuna sede è tenuta inviare ogni anno al/alla Tesoriere/a nazionale il bilancio consuntivo annuale.”**

La quota di mancato versamento verrà contabilizzata dall'Ufficio Finanze **sostituire con “dal/dalla Tesoriere/a”** ed addebitata cumulativamente alla Sede inadempiente per l'esercizio finanziario dell'anno successivo.

Il mancato **aggiungere “invio del bilancio o del”** versamento, anche parziale, senza giustificato motivo, della quota di contribuzione al finanziamento del Centro Nazionale per tre esercizi finanziari consecutivi **aggiungere “ovvero il mancato ritiro delle tessere per tre anni consecutivi”** determina, **sostituire con “determinano”** l'inizio della procedura di espulsione dinanzi al Collegio Nazionale di garanzia, della Sede inadempiente, **aggiungere “secondo le procedure previste dal regolamento di cui all’art. 15 comma 4”**.

Art. 6

PATRIMONIO E SEDI

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

a) da beni mobili ed immobili che sono e/o diverranno di proprietà dell'associazione;

- b) dal contributo delle sedi;
- c) dalle quote associative delle sedi senza autonomia finanziaria;
- d) da eventuali contributi da parte di enti pubblici e privati, persone fisiche e giuridiche e associazioni senza personalità giuridica;
- e) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;
- f) da eventuali fondi di riserva costituiti da eccedenza di bilancio;
- g) da proventi derivati dall'attività di stampa e propaganda.

L'esercizio finanziario annuale corrisponde all'anno solare, ed il bilancio dell'Associazione, di cassa e patrimoniale, approvato dalla Segreteria Nazionale entro il 30 maggio di ogni anno, viene inviato per conoscenza a tutte le sedi

Il patrimonio delle **sedi** è costituito

- a) da beni mobili ed immobili che sono e/o diverranno di proprietà della sede;
- b) da proventi delle tessere e dalle deleghe sindacali;
- c) dalle quote associative;
- d) da eventuali contributi da parte di enti pubblici e privati, persone fisiche e giuridiche e associazioni senza personalità giuridica;
- e) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;
- f) da eventuali fondi di riserva costituiti da eccedenza di bilancio;
- g) da proventi derivati dall'attività di stampa e propaganda.

L'esercizio finanziario annuale corrisponde all'anno solare, ed il bilancio della sede, con l'indicazione del numero delle tessere e di deleghe, approvato dal Direttivo, entro il 30 marzo di ogni anno, viene inviato per conoscenza al Tesoriere Nazionale

Ogni sede, ha autonomia contabile, finanziaria e fiscale ed a tal fine si deve dotare di Codice fiscale.

Aggiungere “A tal fine, l’assemblea degli iscritti della sede approva un atto costitutivo, facendo esplicitamente proprio lo Statuto Nazionale dell’Unione Inquilini, trasmettendolo preventivamente al Presidente Nazionale, che è il legale rappresentante dell’Associazione.

Il legale rappresentante pro tempore dell’Associazione a livello territoriale è autorizzato ad aprire un conto corrente bancario a nome e per conto della Sede territoriale e può delegare il tesoriere ad operare sul medesimo.”

Le sedi con meno di 300 iscritti, possono optare per l'esonero dall'autonomia contabile, finanziaria e fiscale, utilizzando il codice fiscale dell'Associazione, ed a tal fine, si obbligano a inviare al tesoriere ogni documento contabile fiscale, ed il bilancio annuale semplificato.

Le Sedi possono essere adibite in uso esclusivo per l'Associazione o in condivisione **su** basi contrattuali **aggiungere “ o intese stipulate per iscritto”** con altre Associazioni **aggiungere “aventi” e cancellare “con”** finalità non in contrasto con quelle dello Statuto dell'Unione Inquilini. In ogni caso la titolarità dei rapporti contrattuali appartiene al legale rappresentante della

Associazione o al Segretario della sede con contabilità autonoma, che agisce a nome della medesima e che non può trasmetterne l'uso ad altri soggetti.

Aggiungere “Il direttivo di sede con autonomia contabile e/o la Direzione Nazionale possono autorizzare l’eventuale assunzione di dipendenti e/o consulenti, previo parere obbligatorio del/la Tesoriere/a del rispettivo ambito di competenza, esclusivamente riguardo alla sostenibilità economica. In nessun caso il dipendente può essere il responsabile della tesoreria.”

Art. 7

L'ISCRITTO

Può iscriversi all’Unione Inquilini ogni inquilino, o precario della casa, o senza casa e ogni proprietario purché della sola casa in cui abita, **sostituire “purché della sola casa in cui abita” con la parola “utente”, che si riconosca nelle finalità dell’Associazione.**

L'iscrizione avviene mediante il versamento, alla sede comunale, provinciale **o intercomunale** del proprio territorio, della quota stabilita per ogni anno d'esercizio finanziario, e conferisce all'iscritto titolo per la piena partecipazione alla vita politica dell'associazione, attribuendo allo stesso il diritto di usufruire dei servizi di consulenza sindacale gratuiti in tutte le sedi e dei servizi di assistenza legale a prezzi convenzionati dalla sede con l'ufficio legale della sede di iscrizione.

E' altresì considerato iscritto a tutti gli effetti l'assegnatario di alloggio pubblico che abbia conferito delega all'associazione versando la quota all'uopo stabilita.

La quota associativa minima e massima del tesserato, che è colui che non effettua il versamento della quota a mezzo delega, è fissata dalla segreteria nazionale **sostituire “dalla segreteria nazionale” con “dal Coordinamento nazionale”.**

La qualità di iscritto si perde per recesso, per mancato versamento della quota annuale, per comportamenti gravi contrari agli interessi associativi, e per ogni violazione dello statuto.

In caso di recesso o di dimissioni non è consentita la ripetizione della quota versata.

L'iscritto può impegnarsi a concorrere al finanziamento dell'associazione con contribuzioni forfetarie o a cadenze periodiche.

Art. 8

GLI ATTIVISTI

E' attivista dell'Unione Inquilini ogni iscritto che si impegna con costanza nella attività delle dell'associazione e nei comitati di caseggiato

.

Art. 9

IL DIRETTIVO DI SEDE

Il Direttivo di sede si articola sui livelli di cui al precedente articolo 5 eccettuato quello nazionale ed è l'organo di direzione collegiale e di esecuzione sulla base delle deliberazioni **del Congresso di Sede** e dell'Assemblea generale degli iscritti o degli attivisti,

Per direttivo nell'ambito regionale deve intendersi il Coordinamento Regionale con la composizione e le funzioni di cui all'art. 5.

I direttivi di ogni livello territoriale nominano un segretario, affiancato nelle Sedi con un elevato numero di iscritti da una segreteria con un tesoriere, e possono eleggere il Presidente di sede, **sostituire “sede” con “Sede”**.

La rappresentanza legale della sede nell'ambito del territorio di competenza spetta al segretario unico o al segretario coordinatore o al Presidente di sede **sostituire “sede” con “Sede”** se eletto.

Il direttivo è convocato dal Segretario tutte le volte in cui il medesimo lo ritenga necessario o dal Presidente o quando ne sia fatta richiesta da due suoi membri e comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine:

- a) al bilancio consuntivo ed al preventivo da sottoporre a ratifica dall'assemblea degli iscritti o degli attivisti;
- b) all'ammontare della quota associativa tenuto anche conto delle esigenze del Centro Nazionale dell'Unione Inquilini;
- c) alla designazione dei rappresentanti dell'associazione presso Enti, Commissioni e Istituzioni pubbliche e private.

d) Aggiungere “alla linea programmatica della Sede “

Le deliberazioni del Direttivo si hanno per approvate con il consenso della maggioranza dei suoi membri presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Delle riunioni del Direttivo deve essere redatto apposito processo verbale, sottoscritto dal Segretario o, in mancanza da chi presiede la riunione.

Art. 10

**L'ASSEMBLEA DI SEDE sostituire con
“L'ASSEMBLEA E IL CONGRESSO DI SEDE” (G)**

L'assemblea generale degli iscritti e degli attivisti **aggiungere “e il congresso”** si articola, **sostituire con “si articolano”** sui livelli Comunale o Provinciale o intercomunale, e **sono gli organismi** che **esprimono** l'istanza sindacale di base con potere di deliberazione sugli indirizzi e direttive generali dell'associazione aggiungere **“e di elezione del Direttivo di Sede”**.

Aggiungere “L'assemblea” e cancellare “Essa” è convocata almeno una volta all'anno, per la ratifica dei bilanci e comunque tutte le volte in cui ne sia fatta richiesta da un terzo dei membri del Direttivo o da un quarto degli iscritti.

Hanno diritto di intervenire in assemblea tutti gli iscritti o degli attivisti in regola con il pagamento della quota associativa annuale; hanno diritto di voto solo coloro che sono iscritti da almeno tre mesi ed in regola con il pagamento della quota annuale di associazione.

Aggiungere “Il Congresso di Sede è convocato, nell’ambito del percorso congressuale nazionale dell’Associazione ed elegge i delegati al Congresso Nazionale”.

L'assemblea **aggiungere “o il Congresso di Sede sono presieduti”** dal Segretario o, in assenza dal Presidente, o da altra persona designata dal Direttivo.

Le deliberazioni sono prese **sostituire con “approvate”** con la maggioranza dei presenti.

Le deliberazioni dell'assemblea **aggiungere “o del Congresso di Sede”** constano da processo verbale firmato dalla persona che lo ha presieduta.

Art. 11

IL CONGRESSO NAZIONALE

Il Congresso Nazionale è la sede di discussione democratica delle linee di indirizzo dell'Unione Inquilini e le sue deliberazioni prese in conformità al presente Statuto obbligano tutte le Sedi.

Il Congresso Nazionale si riunisce in seduta ordinaria ogni tre anni. Può essere convocato in seduta straordinaria su richiesta delle Sedi comunali e/o provinciali **e/o intercomunali** che rappresentino almeno il 50% più uno del complessivo numero degli iscritti all'Unione Inquilini dell'anno precedente o su parere **sostituire “su parere unanime” con “a richiesta della maggioranza”** del Coordinamento Nazionale.

Partecipano al Congresso Nazionale i delegati nominati con criteri democratici e partecipativi dalle Sedi Comunali o intercomunali, in regola con le contribuzioni **aggiungere “in base all’ultimo comma dell’Art. 5”** al Centro Nazionale, con un numero di delegati spettanti in proporzione al numero degli iscritti nell'anno precedente al Congresso Nazionale.

Il Coordinamento Nazionale, almeno sei mesi **sostituire “sei mesi” con “quattro mesi”** prima dalla data del Congresso Nazionale, a maggioranza assoluta ponderata dei suoi componenti, deve fissare il numero degli iscritti necessari per i delegati spettanti alle Sedi comunali e/o provinciali in proporzione al numero degli iscritti, che, comunque, non può essere inferiore ad un delegato per ogni cento iscritti o frazione superiore a cinquanta. Tutte le sedi, costituite entro l'anno precedente, hanno diritto ad avere almeno un delegato, **aggiungere “con diritto di voto”,** al Congresso. **aggiungere “Le sedi costituite nell’anno del Congresso, sono invitate con un delegato, senza diritto di voto”.**

La seduta del Congresso Nazionale è presieduta da persona designata dal Congresso medesimo all'inizio della prima seduta.

Il Congresso Nazionale:

- a) discute e approva a maggioranza dei delegati presenti le mozioni;
- b) discute ad approva le eventuali modifiche allo Statuto con la maggioranza dei due terzi dei delegati presenti;

- c) **elegge** i componenti della Segreteria **sostituire “Segreteria” con “Direzione” (G)** Nazionale con la maggioranza dei delegati presenti;
- d) **elegge** il Segretario Nazionale con la maggioranza dei delegati presenti.
- e) **elegge** il Presidente Nazionale con la maggioranza dei delegati presenti.
- f) **elegge “aggiungere “il Presidente Nazionale di Garanzia e i garanti nazionali con maggioranza qualificata dei due terzi dei delegati presenti. Il Presidente Nazionale di Garanzia è invitato permanente alla Direzione Nazionale”**

aggiungere il punto g) “elegge il Tesoriere Nazionale con la maggioranza dei delegati presenti, che di diritto entra a far parte della Direzione Nazionale”

Sono valide, salvo quanto previsto dal precedente punto b), ed f) le deliberazioni approvate dalla maggioranza dei delegati presenti.

Le deliberazioni del Congresso Nazionale constano dal verbale sottoscritto dal Presidente del Congresso ed eventualmente dagli scrutatori se nominati.

Art. 12

IL COORDINAMENTO NAZIONALE

Il Coordinamento Nazionale dell'Unione Inquilini è l'organismo di direzione politica e di elaborazione delle strategie organizzative e di intervento dell'associazione tenuto conto delle decisioni assunte dal Congresso Nazionale dell'Unione Inquilini. Rientrano tra i poteri del Coordinamento Nazionale dell'Unione Inquilini:

- a) l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo nazionale dell'associazione;
- b) il controllo sul corretto operato delle Sedi.
- c) l'indizione del congresso nazionale, delegando alla segreteria **sostituire “Segreteria” con “Direzione”** nazionale la scelta della data e della sede congressuale
- d) Aggiungere **“la predisposizione del regolamento per lo svolgimento dei congressi territoriali e Nazionale;”**

Il Coordinamento Nazionale è formato dai componenti della **Direzione Nazionale**, e per ogni sede da un componente ogni mille iscritti o frazione superiore a cinquecento; le altre Sedi hanno diritto ad un componente.

Il peso elettorale di ciascun componente corrisponde al numero degli iscritti dell'anno precedente della sede medesima suddiviso per il numero dei componenti del Coordinamento Nazionale di quella sede.

Il Coordinamento Nazionale si riunisce, su iniziativa della Segreteria **sostituire “Segreteria” con “Direzione”** Nazionale, o su richiesta di almeno un terzo delle Sedi, presso il Centro Nazionale dell'Unione Inquilini, o **“in una struttura adeguata individuata dalla Direzione Nazionale oppure su piattaforma digitale”**. Di conseguenza, **abrogare “Esso si considera validamente costituito anche in altra Sede se necessario per ragioni organizzative o comunque contingenti”**.

Il Coordinamento delibera a maggioranza in base al peso elettorale di ciascun componente. Le deliberazioni devono constare da verbale firmato dal Presidente Nazionale o, da altro membro della Segreteria **sostituire “Segreteria” con “Direzione”** da questi delegato e da altro componente del Coordinamento in funzione di segretario.

Art. 13

IL COLLEGIO NAZIONALE DI GARANZIA

Il Congresso Nazionale elegge, con maggioranza dei due terzi dei delegati presenti, il Presidente del Collegio Nazionale di Garanzia e due membri effettivi e due supplenti.

Il Collegio Nazionale di Garanzia ha i seguenti compiti:

a) sanzionare la perdita della qualifica di iscritto nei confronti dell'aderente per comportamenti gravi contrari agli interessi associativi e per violazioni dello statuto. La facoltà di ricorrere ai garanti nazionale è riservata ad ogni iscritto.

b) decretare a maggioranza dei propri componenti le sanzioni, compresa la più severa dell'espulsione, delle Sedi inadempienti agli obblighi previsti dallo Statuto.

E' obbligatoria l'audizione a difesa aggiungere **“dell'iscritto cui viene mosso l'addebito di cui al punto a) del presente articolo”** e del segretario/a della sede inadempiente, di cui al punto b) del presente articolo, la specificazione scritta degli addebiti e il processo verbale della discussione e delle decisioni. Avverso ai provvedimenti assunti dai Garanti si può ricorrere al Coordinamento Nazionale, che decide a maggioranza assoluta dei voti come espressi secondo quanto previsto dal comma secondo del (sostituire **precedente articolo”**) con **“dell'Art.12”**, entro trenta giorni dalla ricezione del ricorso, aggiungere **“anche in convocazione straordinaria su piattaforma telematica”**.

Le Sedi **aggiungere “con almeno 300 iscritti”** possono costituire con lo stesso procedimento un Ufficio di Garanzia di Sede che interviene sulle questioni contemplate dall'art. 7.

Le proposte di sanzioni vengono trasmesse obbligatoriamente entro quindici giorni dall'espressione di parere ai Garanti Nazionali che decidono entro quindici giorni dalla ricezione degli atti comunicando immediatamente tali decisioni alla parte interessata.

Art. 14

IL CENTRO NAZIONALE Sostituire il titolo con “COMMISSIONI DI LAVORO NAZIONALI”

Aggiungere “La Direzione Nazionale si organizza attraverso il lavoro collegiale e l'affidamento di specifici incarichi di lavoro e di coordinamento di commissioni e gruppi di lavoro specifici, aperti alla partecipazione anche di compagne e compagni indicati dalle sedi territoriali.”

Il Centro Nazionale dell'Unione Inquilini costituisce il luogo di raccolta e diffusione delle informazioni e documentazioni inerenti all'attività associativa. **Cancellare “nonché il luogo ove ordinariamente sono tenute le riunioni del Coordinamento Nazionale”**.

Presso il Centro Nazionale operano con carattere permanente **almeno (coordinamento)** le seguenti commissioni di lavoro:

a) l'Ufficio Stampa e Comunicazioni Esterne, coordinato **aggiungere “da un responsabile nominato dalla Direzione Nazionale, composto tra gli altri”** dal Presidente Nazionale che assume altresì l'incarico di Direttore Responsabile **sostituire “Direttore responsabile” con “Legale rappresentante” del sito www.unioneinquilini.it**

b) il Coordinamento Giuridico Nazionale con funzioni di studio e raccolta degli orientamenti legislativi e giurisprudenziali nonché di ufficio legale centrale coordinato da un responsabile nominato a maggioranza **dalla Direzione Nazionale.**

c) l'Ufficio Finanze con funzione di gestione del bilancio nazionale dell'associazione e di amministrazione delle contribuzioni delle sedi comunali o provinciali **aggiungere “o intercomunali”** di cui all'articolo 5, nonché di reperimento delle risorse, coordinate dal Tesoriere Nazionale.

d) Aggiungere “l'Ufficio Organizzazione, con funzione di supporto alle sedi e di coordinamento organizzativo delle iniziative e delle campagne promosse a livello nazionale, coordinato da un responsabile nominato dalla Direzione Nazionale.”

d) il Dipartimento Relazioni Internazionali coordinato da un membro della Segreteria **sostituire “Segreteria” con “Direzione”**, designato dalla Direzione Nazionale;

e) il Dipartimento Progetti e Pianificazione Urbana ed E.R.P. con funzioni di studio e di raccolta dei materiali nonché di elaborazione di progetti anche su scala Comunitaria ed internazionale di nuovi modelli di sviluppo alloggiativo ed urbano, coordinato da un responsabile nominato a maggioranza **dalla Direzione Nazionale.**

La sede del Centro Nazionale è stabilita in Roma.

Art. 15

LA SEGRETERIA sostituire “SEGRETERIA” con “DIREZIONE” NAZIONALE, IL SEGRETARIO NAZIONALE, IL PRESIDENTE

La Segreteria **sostituire “Segreteria” con “Direzione Nazionale** ha sede a Roma ed è composta da almeno cinque **sostituire “almeno cinque” con non più di 19”** membri, eletti **ai sensi dell'art.11, conseguentemente abrogare “eletti a maggioranza dal Congresso Nazionale”**

Abrogare “che sempre a maggioranza nomina uno degli eletti in qualità di Segretario.”

Il Segretario Nazionale ha funzione di coordinatore e di rappresentanza politica con relativo potere di firma che può essere delegata da questi ad altro membro della Segreteria **sostituire “Segreteria” con “Direzione Nazionale.**

Il Presidente Nazionale abrogare **“è eletto dal Congresso Nazionale ed”** ha la rappresentanza legale dell'Associazione. E' componente di diritto della Segreteria **sostituire “Segreteria” con “Direzione” (coordinamento) Nazionale.**

Il Presidente Nazionale, sulla base del regolamento varato dalla Segreteria **sostituire “Segreteria” con “Direzione” Nazionale**, conferisce la delega per l'apertura di una nuova sede **aggiungere “previo parere della Direzione Nazionale”**

Aggiungere: “Il presidente Nazionale ha la facoltà di aprire un conto corrente bancario e di delegare il Tesoriere ad operare sul medesimo.”

La Segreteria **sostituire “Segreteria” con “Direzione” (coordinamento) Nazionale** è organismo rappresentativo dell'associazione ed è investito dei più ampi poteri esecutivi per l'attuazione delle decisioni del Coordinamento Nazionale e per il raggiungimento degli obiettivi dell'associazione tenuto conto degli indirizzi stabiliti dal Congresso Nazionale.

Aggiungere: “Si riunisce su iniziativa del Segretario, o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.”

La Segreteria **sostituire “Segreteria” con “Direzione (coordinamento) sostituire “può nominare” con “nomina”** al suo interno un ufficio esecutivo con il compito di dare concreta e tempestiva operatività all'azione sindacale nell'ambito degli indirizzi e delle decisioni assunte negli organismi dirigenti.

Abrogare **“La Segreteria Nazionale nomina il Tesoriere che sarà invitato permanente alla Segreteria.”**

Abrogare “Il Presidente Nazionale del Collegio di garanzia sarà invitato alla segreteria nazionale”.

Sostituire l'intero comma con **“In caso di dimissioni, di decesso o di sfiducia, da parte della maggioranza assoluta dei componenti della Direzione Nazionale, del Segretario Nazionale, del Presidente Nazionale o del Tesoriere Nazionale, la direzione Nazionale nomina un Coordinatore pro tempore. Il Coordinamento Nazionale, entro 30 giorni, nomina, con maggioranza dei voti, rapportati agli iscritti dell'anno precedente, tra i componenti della Direzione Nazionale, il Segretario Nazionale, il Presidente Nazionale o Il Tesoriere Nazionale, dimessosi, deceduto o sfiduciato, fino alla convocazione del Congresso che, in caso di elezione del Segretario o del Presidente, dovrà tenersi entro 12 mesi dalla nomina del Coordinatore pro tempore, ovvero, alla scadenza naturale del Congresso, se precedente.”**

Il Segretario Nazionale, il Presidente Nazionale ed i membri della **Direzione Nazionale** restano in carica da un Congresso Nazionale all'altro e si devono presentare dimissionari.